

□ **Mozione n. 233**

presentata in data 14 dicembre 2011

a iniziativa del Consigliere Ortenzi

“Rivolta nel carcere di Montacuto di Ancona”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Considerato che nella serata di venerdì 9 dicembre 2011 nel carcere di Montacuto di Ancona è scoppiata una violenta rivolta che ha coinvolto circa venti detenuti i quali avrebbero dato fuoco alle lenzuola e ad alcune bombolette da campeggio, innescando diversi incendi che sono stati domati con gli estintori e che gli stessi, si sarebbero barricati nelle prigioni con delle lamette, e che solo il tempestivo intervento degli agenti penitenziari avrebbe sedato la rivolta in poco tempo ed evitato ulteriori gravi danni.

Visto che, da quanto si è appreso, a scatenare la protesta sarebbe stata anche la mancanza di riscaldamento;

Visto che, ad oggi permangono ancora gravissime le difficoltà dell'Istituto per la carenza di personale di polizia penitenziaria e per il sovraffollamento, come rilevato anche dalle recenti visite effettuate dall'Ombudsman regionale, dai consiglieri regionali e dai parlamentari.

Rilevato e constatato che l'Istituto di Ancona, a fronte di una capienza regolamentare di 178 detenuti ed una tollerabile di presenza media di 340, detiene costantemente una media di 430 carcerati. Facendo presente che con il rapporto di 236 detenuti ogni 100 posti (la media UE è 97 su 100, quella italiana 148 su 100), il carcere di Montacuto è al quarto posto nella graduatoria del sovraffollamento assieme a Catania.

Tutto questo porta inevitabilmente a condizioni di vita all'interno delle celle al limite della sopportabilità, infatti in poco più di 9 mq vivono e dormono 4 persone, manca lo spazio per le brande e alcuni detenuti sono costretti a dormire su materassi appoggiati a terra;

- la maggioranza della popolazione detenuta trascorre in cella 20 ore su 24;
- le attività trattamentali riguardano solo una parte marginale della popolazione detenuta;
- il personale di sorveglianza in servizio risulta gravemente carente rispetto all'organico previsto;
- ci sono carenze anche per quanto riguarda il servizio sanitario interno, l'assistenza psicologica e sociale.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta ed il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche a chiedere un incontro urgente nella nostra regione con il Capo Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e il Ministro della Giustizia per sottoporre loro le gravissime problematiche dell'Istituto penitenziario di Ancona e degli altri Istituti Marchigiani.